



di  
ANTONIO  
LUONGO

*a.luongo@studioluongo.eu*

## Evasori, è arrivata la befana!

Come era da attendersi, il governo ha deciso la proroga dello scudo fiscale. Chi non ha ancora provveduto a rimpatriare i capitali detenuti illegalmente all'estero potrà ora farlo, con un modico sovrapprezzo, il 6%, invece del 5%, se ci si adeguerà entro febbraio, e il 7%, se lo farà entro marzo. Ed è facile ipotizzare che se ce ne sarà ancora bisogno per perseguire la strategia del governo, lo scudo verrà prorogato ancora, magari con qualche altro ritocco. Il ministro Tremonti ha presentato i risultati della prima tranche dello scudo come uno straordinario successo, circa 80 miliardi rientrati, per un gettito addizionale di 4 miliardi. In che senso sia stato un successo però non si capisce. Che i capitali siano rientrati davvero e che vadano a finanziare le imprese italiane è tutto da dimostrare, visto che il rientro vero era previsto solo per i capitali detenuti presso i paradisi fiscali. Che viceversa sia stato uno straordinario regalo per gli evasori, oltretutto protetti dall'anonimato è indubbio, come è indubbio il fatto che le maggiori entrate attuali vanno

a detrimento di quelle future, visto che per i redditi scudati il fisco non potrà procedere con la normale attività di accertamento, che avrebbe potuto

limite improrogabile, e poi lo si sposta a piacimento, oltretutto facendo intendere che se ci sarà bisogno lo si sposterà ancora. E' un fisco che tratta

situazione di crisi economica e carenza di liquidità.

Ma qual è il senso di questa politica tributaria?

Ciò che sorprende è che il Ministro dell'economia non senta imbarazzo che gli imprenditori italiani dichiarino mediamente un reddito inferiore ai loro dipendenti: nessun provvedimento strategico per riportare un po' di ordine alle entrate.

I provvedimenti prima di tutto sono di sistema, poi organizzativi e infine di repressione. Sorprende che il governo accetti supinamente come fatto sistemico della nazione un'evasione che crea liquidità e movimento di contanti non tracciabile sul quale si annegano anche i flussi finanziari da proventi delinquenziali, non si attivi per ridurre drasticamente l'uso del contante nelle transazioni minori, non attivi strumenti efficaci di misurazione della ricchezza, non preveda la confisca dei beni acquistati mediante il riciclaggio dei proventi da evasione, non dichiari l'evasione quale primo e principale fattore di sottosviluppo. Insomma non faccia nulla per governare prima che contrastare il fenomeno.



*La befana degli evasori (fonte: internet)*

condurre domani a entrate ben maggiori. Di più, i condoni sono in genere pericolosi perché generano aspettative di futuri condoni, aumentando la propensione ad evadere al presente. Figuriamoci un condono a fisarmonica come questo, dove prima si pone un

con i guanti bianchi gli evasori. E che incredibilmente, con buona pace dell'equità fiscale, fa invece la faccia feroce con quei contribuenti che avendo dichiarato l'imponibile, usano il ravvedimento operoso per spostare in avanti il pagamento delle imposte, in una

# Studio Luongo

Consulenza aziendale, societaria e tributaria  
Assistenza per finanziamenti agevolati

Via Statale 91 per Eboli, 288

84020 Quadrivio di Campagna (Sa)

☎ 0828 44284 🌐 [www.studioluongo.eu](http://www.studioluongo.eu) ✉ [info@studioluongo.eu](mailto:info@studioluongo.eu) 📞 3396689001